# LA SOTTOSCRIZIONE DELLE IDEE

OGGI pubblichiamo per la quarta volta il modulo che serve per rispondere al referendum sul contenuto dell'Unità. Abbiamo chiesto ai nostri lettori, parallela alla sottoscrizione in denaro, una sottoscrizione di idee e le idee, i giudizi, le critiche e le proposte ci giungono sotto forma di risposte.

Già un totale di circa 2500 moduli è arrivato alle sedi delle nostre due edizioni di Roma e di Milano. Altri sono stati compilati durante il Festival nazionale della stampa comunista e durante il Congresso nazionale degli Amici dell'Unità. Una richiesta particolare viene ora rivolta ai nostri abbonati perchè rispondano in massa al referendum. Alcune federazioni provinciali del PCI hanno preso iniziative locali per stimolare le risposte.

Molte sono anche le lettere che accompagnano gli appositi moduli e approfondiscono l'esame di questo o quell'aspetto del contenuto del giornale, aiutandoci a meglio comprendere le opinioni dei lettori. A tutti: a coloro che hanno riempito i moduli e a coloro che hanno anche inviato una lettera, andrà il ringraziamento scritto del giornale. Chi poi avesse posto questioni particolari, riceverà una risposta; si tratta solo di attendere che l'imponente mole di corrispondenza che ci è giunta possa venire sbrigata. Intanto i vari settori redazionali e amministrativi delle due edizioni del giornale stanno già esaminando i moduli pervenuti per le parti che rispettivamente li riguardano e prendono, in conseguenza, le prime decisioni e provvedimenti per migliorare il proprio lavoro.

Pubblicheremo ancora, e per l'ultima volta, domenica ventura il modulo per il referendum, quindi inizieremo senz'altro il lavoro di elaborazione statistica dei dati. Nel frattempo, o anche in seguito, chiunque desideri partecipare al referendum e sia sprovvisto dei moduli, potrà richiederceli anche attraverso le sedi locali del PCI e i responsabili provinciali degli Amici dell'Unità.

« C'è qualcuno che mi fa dire cose che non ho neppure sognato »

# Mesina si rifà vivo e scrive che non sa niente di Baghino

## La lettera del bandito a un giornale sardo — Un ricercato con taglia di dieci milioni starebbe per costituirsi

**Dalla nostra redazione**

CAGLIARI, 16

Nino Cherchi, di 26 anni, da Orune, uno dei più famosi banditi sardi, 10 milioni di taglia, imputato di omicidi e sequestri di persona, è stanco di stare alla macchia, non vuole più vivere come una belva braccata ed è ormai *« quasi deciso a costituirsi »*. Lo afferma il padre, Francesco Cherchi, in una lettera inviata al quotidiano di Sassari *La nuova Sardegna*.

L'anziano pastore sostiene che il figlio non ha partecipato al conflitto a fuoco tra ladri di bestiame e carabinieri, avvenuto il 9 settembre scorso nelle campagne di Pattada. Ci sono prove inconfutabili che la sera dello scontro il bandito si trovava a centinaia di chilometri di distanza.

*« Ogni tanto quando scoppia un conflitto o si consuma una clamorosa impresa criminale* — scrive il padre del latitante — *sale alla ribalta, per incrementare il falso mito del bandito pericoloso, il nome di Nino Cherchi. E' mai possibile che si possa disporre della vita di una persona con tanta leggerezza?*

*« Questa volta ad avvalorare la versione dei fatti* — continua l'uomo — *sarebbe l'ipotetico riconoscimento di un carabiniere e la giacca, abbandonata sul luogo del latitante ferito, che potrebbe appartenere a un individuo dalle caratteristiche somatiche simili a quelle del Cherchi, mentre il berretto rinvenuto sul luogo della sparatoria è quello tipico orunese ».*

*« In provincia di Nuoro e dintorni* — dice ancora il padre del ricercato — *giacche appartenenti a individui di quelle caratteristiche, e cioè alla stragrande maggioranza dei sardi, ne esistono a centinaia di migliaia: i berretti dei pastori poi, che io sappia, sono tutti uguali, non esistendo purtroppo a Orune una fabbrica speciale di abbigliamento.*

*« Inoltre mio figlio* — insiste Cherchi — *preoccupato per quanto è apparso sui giornali, lo stesso giorno in cui è stata pubblicata la notizia dell'incriminazione, si è sottoposto a una accurata visita corporale risultando inoppugnabilmente senza lesioni di sorta. Come mai allora, questo fantomatico latitante che sarebbe mio figlio, dato per ferito diverse volte nei soliti conflitti, non presenta neanche una scalfittura sul corpo?*

*« Non è soltanto* — conclude il padre dell'accusato — *l'amore di un padre verso il proprio figlio che mi spinge a scrivere queste precisazioni, ma l'assoluta inconfutabile certezza che ho della sua innocenza. Nino Cherchi non è quel feroce malvivente ingigantito dalle macchinazioni giornalistiche, ma un uomo che vive alla macchia tormentato dal proprio destino infelice e ormai quasi deciso a costituirsi ».*

Anche Graziano Mesina ha fatto sentire la sua, stavolta attraverso una lettera firmata di proprio pugno e indirizzata al giornale sassarese. Nella lettera il bandito smentisce la notizia apparsa su diversi quotidiani secondo cui avrebbe suggerito di cercare il cadavere del cavalier Aurelio Baghino nei dintorni di Nuoro e sul monte Ortobene.

*« Tutto ciò è falso* — scrive il latitante di Orgosolo — *ed è fatto soltanto per far capire che io possa sapere qualcosa. Credo che sarebbe meglio non fare il mio nome senza ragione e senza motivo ».*

Mesina aggiunge che dopo le dichiarazioni a lui attribuite, si sono verificate a Orgosolo delle perquisizioni anche nelle case dei propri parenti. *« Io credo sarebbe meglio* — conclude — *usare la prudenza. Le notizie false, infatti, possono causare danni agli innocenti. Tra l'altro, ci possono essere delle persone interessate a mettere sulla mia bocca parole che non mi permetto di dire ».*

Graziano Mesina non è, secondo le affermazioni contenute nella lettera, implicato in alcun caso nel rapimento di Aurelio Baghino. Ieri sera si è sparsa la voce che il cadavere del ricco commerciante era stato ritrovato in una zona tra Orani e Ollolai. A seguito di una telefonata anonima, i carabinieri hanno organizzato una battuta. La zona di « Su Pinu » è stata perlustrata metro per metro: ma senza alcun esito: il cadavere di Aurelio Baghino non c'era.

**Giuseppe Podda**

# IN ITALIA LE NUOVE FORD

**Sono stati messi in vendita da ieri in Italia i nuovi modelli della Ford, la 17-M e la 20-M. Le due modernissime macchine che hanno già riscosso notevole successo nei saloni internazionali sono presentate in diversi tipi. Ecco l'elenco e i relativi prezzi su strada: La 17-M, 2 porte, cc. 1500 (L. 1.480.000); a 4 porte, cc. 1500 (1.570.000); a 2 porte deluxe, cc. 1500 (1.535.000); a 4 porte deluxe, cc. 1500 (1.625.000); tipo SW, cc. 1500 (1.650.000); tipo SW, cc. 1700 (1.670.000); tipo TS, 2 porte, cc. 1700 (1.705.000); tipo TS, 4 porte, cc. 1700 (1.795.000). La 20-M, 2 porte, cc. 2000 (1.820.00); a 4 porte, cc. 2000 (1.915.000); Coupé, cc. 2000 (1.995.000). La qualità dei materiali e la modernità della carrozzeria rendono i nuovi modelli Ford molto attraenti dal punto di vista estetico e molto funzionanti per quanto riguarda i motori e le apparecchiature tecniche. Come sta già avvenendo all'estero è prevedibile che riscuoteranno un buon successo anche sul mercato italiano.** Nella foto: **la nuova Ford 17-M.**

A Lerici da domani al 23 settembre

# *Un convegno di scienziati per strappare altri segreti al mare*

**Dal nostro corrispondente**

LA SPEZIA, 16.

Scienziati di tutto il mondo dal 18 al 23 settembre daranno vita a Lerici a un congresso di studi sui problemi della propagazione del suono in mare. Al congresso, che è stato organizzato dalla NATO, parteciperanno per la prima volta anche illustri scienziati sovietici e giapponesi.

I lavori si articoleranno in quattro fasi. Nella prima saranno trattati principalmente, dal punto di vista matematico, i problemi connessi con la deformazione delle onde acustiche. E' noto, infatti, che il suono si propaga in via rettilinea se costante rimane la velocità di propagazione; se la velocità del suono varia, i raggi acustici si incurvano verso le più basse velocità di propagazione. Scopo del convegno tra l'altro sarà quello di stabilire in che misura la salinità, la temperatura, la pressione influiscono su questa velocità di propagazione.

Nella seconda fase sarà esaminato il fenomeno delle fluttuazioni di ampiezza in acque basse e in acque profonde; nella terza saranno esposti i risultati ottenuti da rilievi del rumore ambientale marino; nella quarta infine saranno discussi i mezzi per superare le limitazioni del funzionamento degli impianti di localizzazione e comunicazione subacquea derivanti dai fenomeni studiati.

Il congresso sarà diretto dal professor Federici, titolare della cattedra di comunicazioni elettriche dell'Università di Genova. Una parte di primo piano nel congresso sarà svolta dall'ufficio studi elettroacustici, diretto dal prof. Giuseppe Pazienza, libero docente di elettroacustica all'Università di Pisa e docente di localizzazione sottomarina all'Accademia navale di Livorno.

Gli Stati Uniti saranno presenti con un gruppo di scienziati dei laboratori di Woods Hole, della Pennsylvania State University, dell' Università del Texas e di società private; l'Unione Sovietica invierà tre membri dell'Accademia nazionale delle scienze di Mosca; i professori Brekhovskich, Chernov e Tatarsk e il professor Jagodzinsky dell'Università di Gdansk. Particolarmente numerosi i gruppi di scienziati della Francia e del Giappone. Da Tokio giungerà tra gli altri il professor Itoh, direttore del centro ricerche subacquee del Giappone.

**l. s.**

Un'altra farsa del centro sinistra

# *A Crotone saltano i patti: eletto in giunta un comunista*

CROTONE, 16.

Il centrosinistra, dopo avere chiuso meschinamente il suo nero capitolo di storia di malcostume conclusosi con l'insediamento al Comune del commissario prefettizio, riprende, incurante, la sua farsa. Questa notte ha fatto assistere a uno dei suoi tanti equivoci: dopo avere eletto a sindaco il socialista Zurlo, — e la stessa vicenda dell'elezione non è stata che irta di difficoltà in quanto è avvenuta per ballottaggio e alla sesta votazione — ha eletto tra gli altri assessori democristiani e socialisti il consigliere comunista on. Messinetti. E' fuori di dubbio che la nuova formula del centrosinistra allargato ai comunisti non è frutto di una volontà politica, semmai è questo un segno nuovo dell'incapacità e della incoerenza dei due partiti che da due anni disamministrano la città e di essere degli irresponsabili.

I gruppi consiliari della DC e del PSU, che tanto per presentarsi sotto buone credenziali, avevano disertato la riunione della settimana scorsa, si sono presentati al Consiglio di ieri apparentemente uniti dal mastice del compromesso ma in effetti lacerati, travagliati sino al punto da tradire le direttive e gli accordi raggiunti in sede di partito. Sarà questo ennesimo episodio la fatidica goccia che farà traboccare il vaso? Il fatto, che non crea stupore tra la popolazione che sa di che pasta è fatta la DC a Crotone, ha riacceso infatti una forte polemica tra i due partiti.

Il primo centro sinistra costituitosi dopo le elezioni del '64 è fallito miseramente, come in altre centinaia di comuni, e Crotone, dopo venti anni di amministrazione democratica e popolare ha avuto la sua parentesi commissariale col dott. Ranieri, uomo regolarmente iscritto alla DC. Durante la campagna elettorale dello scorso giugno la DC non ha risparmiato un soldo, ha assorbito i voti fascisti, ha usato e abusato della corruzione e del paternalismo e pur tuttavia ha perduto un seggio nonostante avesse strombazzato ai quattro venti, per carpire la buona fede dell'elettorato il suo nuovo impegno: « Abbiamo cambiato la lista, abbiamo uomini nuovi ». La questione non è di cambiare gli uomini, ma politica, con forze che vogliono il rinnovamento. Su queste cose devono riflettere i compagni socialisti che hanno le loro responsabilità di fronte all'elettorato che desidera una giunta di sinistra (e le condizioni ci sono).

# REFERENDUM NAZIONALE '67 DELL'UNITÀ

1) Sei abbonato  Acquisti « l'Unità » all'edicola  La ricevi da un diffusore  La trovi in un locale pubblico  Te la dà in lettura un amico

2) Leggi « l'Unità » ogni giorno  Saltuariamente  Soltanto la domenica  Soprattutto la domenica

3) La copia dell'«Unità» che acquisti, viene letta da altri?  Da quante persone della tua famiglia?  Da quanti amici?  Da quanti compagni di lavoro?

4) Leggi altri quotidiani?  Quali? _____

5) Leggi dei settimanali?  Quali? _____

6) Leggi tutte le pagine dell'« Unità »?  Soltanto la prima pagina  Scorri tutti i titoli, poi ti soffermi su _____  Leggi l'articolo di fondo

7) Scrivi cinque nomi di giornalisti, collaboratori, inviati speciali dell'« Unità » che ricordi di più _____

8) Ricorda l'argomento di tre articoli che ti hanno colpito favorevolmente in questi ultimi mesi _____  Sfavorevolmente _____

9) La scelta delle notizie è, a tuo parere, varia  Troppo politica  Poco politica

10) Giudichi il tono generale dell'« Unità » troppo polemico  Troppo imparziale  Equilibrato

11) Il linguaggio usato negli articoli e nei servizi è semplice  difficile  Un esempio di articolo chiaro _____  Difficile _____

12) Quali sono le pagine più interessanti dell'« Unità »: prima pagina  vita italiana  attualità  echi e notizie  fatti nel mondo  spettacoli  sport  cultura  cronaca cittadina e regionale  televisione  economia e lavoro

Nome e cognome _____

Via _____ Città _____

Provincia _____ Età _____

Titolo di studio _____ Professione _____

Sei iscritto a un partito?  Quale? _____

Militi in un sindacato?  Quale? _____

Non è indispensabile scrivere le propre generalità, né rispondere a tutte le voci del questionario. Riempite le caselle che corrispondono alla vostra situazione e ai vostri giudizi, e scrivete nelle righe lasciate a disposizione per una risposta più esauriente. Sarà anche gradito ogni altro contributo di idee che il lettore voglia inviare in altra forma.

Il referendum, compilato e messo in busta, deve essere inviato a: Direzione dell'« Unità » — ufficio referendum — Via dei Taurini, 19 - Roma.

13) Quali pagine ti interessano meno e perché _____

14) Quali argomenti vorresti che fossero affrontati con maggiore ampiezza? _____

15) Segnala una campagna di stampa condotta dall'« Unità » con articoli, servizi, commenti (es. Sifar, Agrigento, aggressione al Vietnam, crisi del Medio Oriente, negri in America, condizione operaia, patto Atlantico) che ti abbia particolarmente interessato _____

16) Ritieni giusto il modo con cui « l'Unità » affronta il confronto delle idee con il Partito socialista unificato?  Quali sono i tuoi suggerimenti? _____

17) Ti interessa l'informazione che « l'Unità » fornisce su quanto avviene nel mondo cattolico?  Ritieni che sia esauriente  Scarsa

18) Ti sembra sufficiente ciò che ha scritto e scrive « l'Unità » sul dibattito in corso nel movimento operaio internazionale?  Quali argomenti vorresti veder affrontati di più? _____

19) Consideri « l'Unità » tempestiva nella polemica con gli altri giornali?

20) L'informazione sull'URSS e sugli altri paesi socialisti è sufficiente  insufficiente  Quali argomenti vorresti veder affrontati di più? _____

21) Nei confronti della TV, « l'Unità » ha un atteggiamento giusto  troppo di parte  troppo imparziale

22) Consideri «l'Unità» un giornale moderno per i giovani?

23) Quali argomenti possono appassionare di più le nuove generazioni: lavoro  sport  politica  organizzazione della società civile  rapporti familiari  costume  arte  cultura  ideologia  moda  scuola  cinema

24) Le donne vorrebbero veder trattati di più gli argomenti di costume  moda  medicina  leggi e rapporti familiari  problemi specifici del lavoro  previdenza  casa  organizzazione sociale  tempo libero  educazione dei figli  Leggono la pagina « famiglia-società » della domenica?  Quali sono le osservazioni _____

25) Qual è la critica fondamentale dei lettori di altri quotidiani all'« Unità »? _____

26) Ti è capitato di cercare « l'Unità » in edicola e di non trovarla? _____ Dove? _____ Quando?

27) Se sei abbonato, ricevi regolarmente l'« Unità »?

28) Eventuali altre osservazioni _____